

L'ultima trasferta

DI GIUSEPPE DE GENNARO

Sono passati venti anni da quando scrissi "Mi ricordo", e in questa calda giornata di fine Agosto, torno di nuovo indietro nel tempo, a "quei tempi", e sfogliando l'album delle foto e degli articoli dei giornali ritrovo la foto del gruppo: Paolo è là, vicino alla "sua ombra" Carlo (Ciccio per noi amici) ed a me: come per magia ci siamo tutti!... sono tornato allo Stadio delle Aquile per ricordare Paolo: non è stato facile... ci vedo uscire dallo spogliatoio per l'ingresso in campo, sembriamo uscire da un tunnel senza tempo... siamo di nuovo insieme: LA SQUADRA! Oggi, noi vecchi ragazzi degli anni '80, ci stringiamo intorno a quel ricordo per non dimenticare ciò che eravamo; nonostante si sia sempre pensato di essere degli Highlanders, accettiamo questa triste verità: uno di Noi è partito per l'ultima trasferta. E' già arrivato di là... come sarà questo campo... e il pubblico?... chi sarà l'avversario? Non lo sapremo, per ora, poi toccherà anche a Noi, uno alla volta prendere questo autobus per l'eternità; ci ritroveremo con Paolo, ancora una volta tutti insieme... lo so, è dura essere soli nello spogliatoio vuoto, nessuno con cui parlare e scherzare, le voci, le battute, le risate sembrano un coro lontano. Noi vecchi ragazzi sappiamo che Uno di Noi è andato avanti, seduto sulla sua panca si sta cambiando e forse si guarda intorno con stupore e meraviglia... A quando sarà, Paolo, Noi ci saremo ancora.

Non si riprende dalle conseguenze del grave incidente

Paolino ci ha lasciati!

Volterra: ci lascia un grande uomo, un fratello

DI STEFANO CICINELLI

Un destino beffardo ha portato via alla grande famiglia del football italiano uno dei più grandi protagonisti nella breve storia di questo meraviglioso sport sulla nostra penisola: Paolo Caccamo, monumentale offensive tackle della mitica linea di attacco dei Grizzlies dal 1982 al 1987, titolare inamovibile della nazionale azzurra negli anni '80 ci ha lasciati. Una caduta da cavallo, probabilmente come tante altre occorse in anni di pratica, nel pomeriggio del 27 luglio scorso, causava un grave trauma cranico e polmonare. Trasportato in elicottero presso l'ospedale San Camillo veniva immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico per rimuovere l'ematoma causato dal violento trauma. Paolo ha lottato per 15 giorni prima di arrendersi a quello che, evidentemente, doveva essere il suo destino: alle cinque di mattina dell'11 agosto ci lasciava, senza aver mai ripreso conoscenza. Sul forum dei Grizzlies appariva la prima notizia, firmata dal suo storico capitano, amico e compagno di squadra Marco Volterra "Questa notte, il grande cuore di Paolone ha cessato di battere. Non ci sono parole in questi momenti, solo ricordi e tanta amarezza... Caro Paolo, non ti dimenticheremo mai: siamo stati una grande famiglia, uniti nel dolore, nella rabbia, nella fatica e nella felicità. Ho ancora nelle orecchie la tua voce, negli occhi il tuo sguardo rassicurante... ancora non riesco a credere a ciò che è accaduto. Ci lascia un Grande Uomo, un fratello, forse più di un fratello. Ciao



1986 - Paolo Caccamo durante il derby capitolino

Paolo, spero che in paradiso ci sia una squadra di football degna di avere un uomo come te. Non ti dimenticherò mai". Non ci sono parole... non riesco a trovarne; grazie a tutti coloro che, attraverso internet hanno voluto portare il loro estremo saluto a Paolo. "Ciao Paolone, ci rivediamo la prossima vita, magari su un bel campo con l'erba ben tagliata e pronta per le nostre battaglie. Gianluca Ciccolunghi" "Ci mancherà la Tua saggezza, la Tua voglia di vivere la Tua allegria, ci mancherai TU,

tutto il resto sono solo parole. Addio amico e fratello di mille battaglie, la famiglia dei Grizzlies perde un altro grande uomo che, sappiamo, ci accompagnerà dall'alto. Ciao Paolo. Walter Faustini" "Non ci posso assolutamente credere. Senza di te, caro Paolo, non sarà più la stessa cosa. Non ti dimenticherò mai. Andrea Mazzetti" "Sono troppo piccolo e lontano per aver potuto vivere insieme a voi tante battaglie, ma come voi credo in quelle grandi cose che fanno dell'amicizia la cosa più grande del mondo, lealtà, coraggio,

fierazza... proprio quella che sprigionava lo sguardo di paolone. che il suo ricordo aiuti tutti i suoi fratelli a superare questo momento, sicuro che Lui non vi lascerà mai soli! Sono con voi con il cuore e con la mente! Ciao Paolo. Vittorio Giannelli" "Sono senza parole. Un saluto fraterno ad un compagno di tante battaglie, un esempio per tanti di noi. Un abbraccio alla famiglia tutta in questo momento difficile. Luigi Biatchini" "Un colpo al cuore. Non credo mai potesse succedere. Paolo, rimarrai sempre nella

mia memoria. Sei sempre stato un punto di riferimento per tutti quelli che, come me, rappresentavi lo stereotipo del giocatore di football. La linea di attacco dei Grizzlies senza di te non era la nostra linea d'attacco, i tuoi gesti, i tuoi sguardi e le tue parole erano, per me, lo stimolo di alzare il capo e combattere proprio nei momenti più difficili: "non possiamo mollare", mi dicevi prendendomi per la grata, "non possiamo perdere contro una massa di cafoni, storti, brutti e sciatti". Rimarrà sempre nella mia

memoria quando, con il gesto da direttore di banda, intonavi "Arizumpa zumpa zumpa arizumpa zumpa eh..." dopo una vittoria e mentre tornavamo nello spogliatoio di fronte alle facce "rosicanti" degli avversari. Non dimenticherò mai l'immagine di quando ti vedevo uscire in pool e travolgere il malcapitato di turno, eri spettacolare, eri energia e coraggio. Oggi abbiamo perso la tua presenza terrena ma non perderemo mai tutto quello che ci hai lasciato. Addio Paolo. Claudio Faccini" "Non ci sono parole, solo

sgomento. I Gladiatori tutti si uniscono al dolore della famiglia e degli amici. Roberto Palladino" "Una grande perdita, uno dei più forti con cui ho avuto l'onore di giocare a fianco. Ciao Paolo. Pasquale Gervasi" "Mi unisco al dolore di tutti per la gravissima perdita. Un uomo, un amico, un vero leader che ha amato tantissimo questo sport contribuendo in modo fondamentale a dare voce, forza e coraggio ai Grizzlies. Paolo non cesserà mai di essere un punto di riferimento per tutti noi, e lo ricorderò per sempre con enorme affetto. Condolganze vivissime ai familiari ed agli amici di sempre. Renzo Mansueti" "Che ti sia leggero quest'ultimo salto, Paolone; noi qui, forse, potremo afferrare solo qualche sillaba di quelle parole d'amore che continuerai a gridare ai tuoi cari, sussurrandole poi ai tuoi amici cavalli. Marcello Loprencipe" "Ti ricorderemo come quel grande uomo che eri, orgogliosi di aver giocato al tuo fianco. Lazio Marines" Paolo da qualche anno si era riavvicinato al football dapprima partecipando al Jurassic Bowl, quindi alla rifondazione dei "suoi" Grizzlies, infine scendendo nuovamente in campo con i Marines Lazio nel campionato del 2004. Per il sottoscritto è stata una presenza costante, uno dei pochi a tenermi costantemente legato, se non altro con i ricordi, alla SQUADRA. Caro Paolo ci mancheranno i tuoi racconti, gli aneddoti legati a quel periodo magico. Ci mancherà la tua memoria limpida, la tua golliardica, la tua grande voglia di vivere. Addio Paolino.

DI MARCO VOLTERRA

Negli anni passati, sui campi della penisola, molto clamore riscuoteva la nostra linea di attacco: era formata da atleti ben preparati, rudi, forti fisicamente e mentalmente, ma essenzialmente erano UOMINI! Senza togliere nulla al lato DX - Carlo Minganti e Livio Vanghetti, forse più tecnici - ho sempre avuto una spiccata preferenza per il

La blasonata linea d'attacco dei Grizzlies

Il lato sinistro

Volterra: "mi davano tranquillità e sicurezza, potenza e protezione"

lato SX dove "operavano" i Cicci, Paolo Caccamo e Ciccio Volante, in arte appunto "i Cicci"... quante volte mi sono trovato a dover optare per uno

sneak per chiudere un inch e quante volte ho sempre seguito il mio lato sinistro: mi davano tranquillità e sicurezza, potenza e protezione... sì, il

lato sinistro, una leggenda che rimarrà sempre impressa nelle nostre menti, o almeno nella mia che l'ho vissuta sempre da vicino, e dei numerosi av-

versarsi che ne hanno subito l'impatto. Oggi uno dei "Cicci" ci ha lasciato per sempre, creando un vuoto incolmabile in ognuno di Noi... oggi ho

visto piangere UOMINI... oggi si chiude un ciclo ma nasce una leggenda... oggi guardiamo tutti il cielo, il sole: Paolo è lassù.



1985 - Frogs vs Grizzlies. Da sinistra a destra: Marco Volterra, Carlo Volante e Paolo Caccamo.



Il Flag Football sbarca in Romania Un Grizzly a Bucarest

Gabriel Petian: "grazie a voi ho potuto insegnare il bello di questo sport"

Lo scorso 22 agosto è nata la prima squadra di flag football in Romania: i Bulldog's di Bucarest. "Grazie a voi ho potuto insegnare il bello di questo sport" sostiene il

grizzly Gabriel Florin Petian, promettente rookie della squadra capitolina "siamo una squadra molto giovane, ma i ragazzi si stanno impegnando molto per poter giocare con voi il più presto possibile". "Eravamo informati sulle intenzioni di Gabriel" sostiene Vittorio Giannelli, dirigente responsabile del

settore Flag Football Seniores dei Grizzlies "al quale abbiamo messo anche a disposizione un po' di attrezzatura. Stiamo seriamente prendendo in considerazione la possibilità di una amichevole internazionale con i Bulldog's anche se è ancora prematuro; intanto speriamo che Gabriel abbia risolto i suoi guai fisi-

ci dovuti ad una fastidiosa pubalgia che, sino ad ora, lo ha tenuto lontano dai campi da gioco impedendogli di mostrare l'enorme potenziale atletico a disposizione". "Dopo aver visto all'opera la nazionale slovena a Scandiano, nell'incontro di contorno all'ultimo Superbowl" è il commento di Claudio Faccini "so-

no sicuro che i ragazzi di Gabriel possano, sin d'ora, affrontare i simpatici e volenterosi giocatori maltrattati dal nostro Blue Team in quell'occasione a patto, naturalmente, che scenda in campo lo stesso Gabriel; spero vivamente che gli amici di Bucarest, a noi virtualmente gemellati sotto il segno della zampa, conti-

nuino a giocare e divertirsi con questo sport coinvolgendo quanti più appassionati possibile, nonostante il loro fondatore sia ora tornato in Italia per rientrare nei ranghi dei Grizzlies, nei quali continuerà a fare esperienza apportando il prezioso contributo che tutti ci attendiamo da un atleta del suo livello.